

Pasqua nel sepolcro

(Giuseppe Impastato)

Può restare immobile
in un sepolcro chi va in cerca di una pecorella smarrita
e sulla croce spalanca le braccia?

Può restare al buio e muto
in un sepolcro
chi dà la vista al cieco e la parola ai muti
e svela il luminoso volto di Dio?

Può restare prigioniero
in un sepolcro chi libera gli uomini dalle loro carceri
e riporta a vita paralizzati e schiavi?

No. Non può restare ad ammuffire
in un sepolcro chi si inginocchia per lavare i piedi
e spezza agli uomini pane d'amore!
E non può attendere meste lacrime
in una tomba il chicco di grano bagnato di sangue
che pulsa di vita e si vuole donare.



Comunità in
Cammino

12 Aprile 2020 - n° 15

Il Signore è Risorto! Alleluia!

Carissimi,
è Pasqua: il Signore è Risorto. Alleluia!
Don Matteo Crimella, che ci ha accompagnati in questi anni all'introduzione dei Gruppi di Ascolto ha scritto che *"il tempo dell'esilio obbligò i credenti di Israele a scendere in profondità, a trovare le ragioni più solide della loro fede, a scrutare la Parola di Dio, a cercare nuove strade per nutrire la vita interiore"*.
Gli Ebrei erano in esilio, a Babilonia, lontani da casa, senza Tempio e senza libertà per tanto tempo. Il rischio era di perdere l'integrità e la pienezza della fede. Eppure con l'aiuto dei Profeti dell'esilio hanno rafforzato e sono rimasti fedeli al culto dei padri. Papa Francesco, il nostro Vescovo Mario continuamente in tanti gesti e modi ci stanno sostenendo e guidando; stiamo vivendo anche oggi una storia sacra.

⇒ **Pasqua, un mistero nascosto.** Mentre il Natale suscita a tutte le latitudini un'atmosfera di letizia, la Pasqua rimane un mistero più nascosto e difficile. Pensando a tutti coloro che soffrono, e sono tanti, l'augurio e l'invito alla speranza: **il Signore è risorto.** Un simbolo pasquale è il suono delle campane che annunciano la gioia e la vita.

⇒ **Per entrare nel mistero ci vuole umiltà,** scendere dal piedistallo dell'orgoglio, della presunzione e ricordarci che siamo creature con pregi e difetti, bisognosi di perdono e di essere accolti. Le donne della Risurrezione, Maria e le altre, per prime ci insegnano **la ricerca, l'andare, l'incontrare, il tornare** ad annunciare: **"Abbiamo visto il Signore!"** Entrare nel mistero ci chiede di non avere paura della realtà, di non chiuderci in noi stessi ma di aprirci a una presenza: **il Risorto;** a un dono: **la Sua Pace;** a una gioia: **Alleluia!**

Così Papa Benedetto:

"Chi crede un Dio - Amore porta in sé una speranza invincibile, come una lampada con cui attraversare la notte oltre la morte e giungere alla grande festa della vita".

Auguri a tutti e la benedizione di una Santa Pasqua di Risurrezione!

don Giovanni